Anno XX — Lunedì 26 Luglio 1886 — Abbonamento postale — N. 176

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

(ORGANO SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO)

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

XXVI LUGLIO 1866

Questa data gloriosa e memoranda nei fasti cittadini, dovrebbe essere scritta con lettere d'oro sul palazzo di città. Essa rammenta al popolo quel giorno indimenticabile che l'esercito nazionale, accolto con un entusiasmo confinante col delirio, occupava la città di Udine, ponendo fine per sempre alla straniera signoria, che ne partiva esecrata e maledetta da tutti, meno quei pochi cui l'animo vile e turpe ottenebrava la coscienza.

Vent'anni sono oramai trascorsi da quei momenti sacri all'entusiasmo patriottico. Un'intera generazione è già cresciuta che non conobbe il *bastone tedesco*, se non dai racconti che udì dai padri. Ed è precisamente alla nuova generazione che *« non provò gli spasimi dello stranier servaggio »* che rivolgiamo le nostre parole. Molto si è fatto in vent'anni d'indipendenza, ma molto resta ancora da farsi. Il Governo può far qualche cosa, non tutto però. Ai giovani spetta il nobile compito, affinchè questa indipendenza acquistata con sacrifici e con eroismi, porti una vera utilità a tutte le classi della popolazione. Ad essi incombe di avverare la profezia di Vittorio Emanuele: **Che l'Italia deve essere non solo rispettata, ma anche temuta.**

Si ricordino poi che quelle genti straniere che se ne partivano 20 anni fa da Udine, tengono ancora popoli parlanti il nostro idioma sotto il loro dominio. Se la diplomazia potrà sciogliere la delicata quistione dei nostri confini naturali, facendo ragione alle giuste aspirazioni degli Italiani e senza spargimento di sangue, tanto meglio; ma se un'ultima lotta sarà necessaria, siamo certi che anche i giovani sapranno emulare, se non superare, le forti gesta dei loro padri.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE.

La rinunzia divenuta necessaria, dopo la sua sconfitta, di Gladstone, non lascia ancora vedere chiaramente come terminerà la crisi ministeriale, essendo la nuova Maggioranza composta di elementi tra loro eterogenei, comunque tutti d'accordo a rigettare l'*Home rule* quale venne proposto dal Gladstone ed a voler mantenere l'unione parlamentare dei tre Regni. In questa Maggioranza la parte principale e di gran lunga superiore è quella dei *conservatori* guidati da lord Salisbury; ma i conservatori non possono formare una Maggioranza senza l'appoggio degli *unionisti* che seguono lord Hartington del partito liberale e Chamberlain capo dei radicali. Ora fino a qual punto saranno questi disposti a seguire lord Salisbury, massimamente s'egli vorrà ricorrere a misure severamente repressive contro gl'Irlandesi, che vengono eccitati dai loro connazionali degli Stati-Uniti fino alla guerra civile? Lord Hartington non sembra disposto a formar parte di un Ministero Salisbury, neppure se gli si desse, come alcuni vorrebbero il primo posto. Di Chamberlain si conoscono le idee. Sarebbero desse accettate dal partito liberale e dai parnellisti, per ricostituire il partito senza Gladstone? Che cosa sarà per proporre Salisbury, del quale si teme anche la politica estera, che eccita già fin d'ora l'avversione della Russia, che sembra disposta a resuscitare la quistione orientale, non soltanto in Europa, ma anche in Asia? L'idea di Chamberlain di dare un'amministrazione autonoma alle varie parti dei Regni uniti e del Principato di Galles non susciterebbe altre quistioni, tra cui quella di far rappresentare nel Parlamento comune anche le Colonie inglesi, come altri proporrebbe? E non è possibile, che si desti anche l'idea della riforma della Camera dei Lordi?

Intanto anche nel Parlamento inglese si è prodotto un nuovo *trasformismo*, com'era naturale, che succedesse, colla nuova situazione politica che si è venuta creando. Altro, che prendere l'Inghilterra come esempio dei partiti fatti e stabili!

Anche nella Francia, che si accorge ora un poco tardi di avere in mal punto rigettata la convenzione marittima coll'Italia si è destato una specie di antagonismo fra il Sud ed il Nord. Marsiglia soprattutto e Nizza, che guadagnavano nel commercio coll'Italia e che avversano il protezionismo da altri provocato se ne lagnano fortemente. Questo fatto, aggiunto all'altro di avere suscitato cogli eccessivi rigori i partiti monarchici, contro cui si chiedono nuove misure, ha indebolito non poco la posizione di Freycinet e dimostrato la poca sapienza delle Camere repubblicane.

Robilant è generalmente lodato per avere saputo mantenere la dignità dell'Italia e dichiarato di attendere che cosa proporranno il Governo ed il Parlamento francesi prima di accettare un qualsiasi *modus vivendi*, come avrebbe voluto il Freycinet per uscire dall'imbarazzo in cui s'è messo.

La situazione imbarazzata dalle due potenze occidentali accresce vieppiù negli Imperi del Nord la tentazione di giovarsene nel loro interesse. Il Consiglio degli Stati dell'Impero germanico sta preparando un nuovo progetto di legge per l'imposta sugli alcool.

L'imperatore Guglielmo visitando Monaco ed il reggente della Baviera principe Luitpoldo, ha voluto mostrare la sua fiducia e benevolenza al medesimo; e pare che sia per avvenire un convegno tra lui e l'imperatore d'Austria-Ungheria ed i rispettivi ministri degli affari esteri. Il presidente del Ministero della Cisleitania sembra essersi accorto, che col favorire un po' troppo le varie nazionalità slave anche a detrimento delle altre, suscitava in modo pericoloso per l'avvenire dell'Impero dualista il malcontento dei Tedeschi. Ma è difficile tornare sui proprii passi. Un largo federalismo, ma sincero e persistente sarebbe forse quello che potrebbe salvare l'Impero poliglotto. La Russia, come s'è detto, si prepara all'azione in Europa ed in Asia, approfittando delle occasioni.

***

I ministri italiani vanno e vengono dalla Capitale, e De Pretis andò alle acque senza avere provvisto ai segretariati generali. E' la solita politica degli indugi, la quale nelle condizioni attuali non è di certo la migliore. Le elezioni supplementari hanno prodotto il brutto fenomeno di una doppia rielezione del galeotto Cipriani nelle Romagne. Questo fatto, accompagnato da altri consimili, mostra un pervertimento nel corpo elettorale di alcuni paesi, dove si cospira contro le leggi e le istituzioni e contro la giustizia. Una tale situazione domanda un pronto rimedio al quale il Governo e tutti gli onesti devono contribuire.

Il Re d'Italia fu accolto con grande entusiasmo a Genova, dove s'inaugurava il monumento al primo soldato e Re d'Italia. La Nazione è col suo Re e dovrebbero accorgersene anche i settarii, che cospirano contro l'unità nazionale, sieno essi repubblicani, socialisti o temporalisti. Sarebbe tempo che tutti costoro, se amano veramente il loro Paese, si occupassero piuttosto di studiare e fare tutto quello che può tornare a suo vantaggio, specialmente nel promuoverne i progressi economici ed il benessere e la educazione delle moltitudini, onde possano ricavare il massimo profitto dalla libertà, che non è in Italia minore che in qualunque altro Stato d'Europa.

La stampa, più che dei processi, degli scandali e della polemica piccina delle piccole consorterie politiche, dovrebbe adesso occuparsi a discutere seriamente le varie leggi che torneranno alla Camera all'apertura della Sessione, onde far conoscere anche l'opinione prevalente nel Paese riguardo alle medesime. Noi abbiamo ora un grande ed urgente bisogno di migliorare l'ambiente della pubblicità onde non vedere ripetersi tra noi quei mali e perturbamenti che abbiamo veduto troppo spesso ripetersi presso le altre Nazioni latine. Abbiamo bisogno di riunire per questo tutte le forze dei migliori patriotti, e soprattutto di quelli che sanno e possono più degli altri.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Avosacco, 24 luglio.

Oggi e ieri ho veduto parecchie persone nuove alle acque pudie, e si dice che domani verranno parecchie altre. Benvenute! Quelli che hanno ragazzetti e che vivono tutto l'anno in città fanno ottimamente a condurli qui. Tutti diventano più allegri e più sani. Oggi suonavano a festa le campane di San Pietro e parecchi salirono colassù. C'è poi una grande corrente di carrette che accorrono a Paluzza per la sagra e fiera di domani, che vi attirerà molta gente. Chiesi ad uno che portava delle lampade di che paese fosse, e mi rispose di Novara. Vedete, che gl'Italiani si muovono!

Invece d'una nota allegra, ho pur troppo una nota triste che affligge me soprattutto, e gli amici che conoscono il nostro compatriotta Antonio Coiz, che per me era non soltanto un ottimo patriotta ed operosissimo per l'Italia, un valente educatore e che seppe farsi amare dai professori ed alunni dei ginnasi e licei da lui diretti, ma più che un amico, un vero fratello. Da Milano mi scrivono, che egli è gravemente malato a Bergamo e che si deve presagire ben poco della sua malattia al fegato per il quale da molti anni soffriva. Non ho adesso nemmeno il coraggio di scrivervi a lungo di lui, mentre avrei tantissime cose da ricordare di quell'egregio friulano. Io stavo leggendo un libro inviatomi da Milano da uno degli alti ufficiali di Garibaldi, che gli fu compagno in tutte le campagne italiane. È Guastalla, col quale e colla di cui ottima famiglia potei passare molte ore due anni fa alle acque pudie. Il suo libro mi teneva luogo della cara sua presenza, e lo stava leggendo col proposito di scrivervene, ma devo, dopo quel triste annunzio, che venne ad interrompermi, rimettere a farlo un altro giorno, quando, se non altro, mi abbia assuefatto l'animo alla triste notizia che mi venne da Milano. Qui da Zanetto Gortani, che lo trattò molto a Milano e dagli ospiti suoi e dalle ottime e gentilissime figlie di Guglielmo Rinoldi, a' cui ultimi giorni egli assistette con indimenticabile affetto, la notizia dolorosa fu accolta come se si trattasse di una disgrazia domestica. Figuratevi poi con quale sentimento ebbero a riceverla quelli ai di cui figli, egli impartiva istruzione, e ad un di cui fratello malato prestò le amorose sue cure, e che sanno come tutto il suo tempo, con altri amici, egli lo dedicava efficacemente all'opera nazionale. Ma di ciò un altro giorno. Oggi non vi dico altro, se non che il libro di Guastalla su Garibaldi è estratto dall'opera *Il risorgimento italiano* compilata da Leone Carpi, della quale è editore Francesco Vallardi, e di cui sarò pure a parlarvi al mio ritorno. Per oggi basta.

V.

I GIORNALI FRANCESI E L'ITALIA

Il *Temps*, che, passa per essere un giornale ufficioso del Ministero degli esteri, preoccupato dal fatto che i giornali italiani abbiano commentato con amarezza il rifiuto della Convenzione, vorrebbe dimostrare che questo voto non ebbe alcuna importanza ed alcun significato politico.

La discussione, secondo il *Temps*, ebbe la disgrazia di cadere in un momento di preoccupazioni elettorali; i partigiani della scala mobile, che erano stati sconfitti pochi giorni prima, avevano bisogno di prendere una rivincita. Influirono, molto, inoltre, sulla votazione le questioni dei sensali marittimi, della protezione ai pescatori del litorale, della pesca del corallo e del cabotaggio.

Fatta un'analisi psicologica del voto, — analisi assolutamente incompleta perchè le passioni politiche sono assolutamente messe da parte, — il *Temps*, dopo aver debitamente notato che il Parlamento italiano aveva presa l'iniziativa della approvazione della Convenzione, così conclude:

« Gli è forse questo che ha irritato di più i giornali italiani; essi si sono sentiti offesi come d'una ingiuria fatta al Parlamento d'Italia; ma essi debbono comprendere ora quanto il voto emesso dalla nostra Camera abbia avuto questo carattere; per vero dire, sul terreno politico non vi sarebbe stata alcuna discussione; la Convenzione sarebbe stata certamente approvata. Quello che fa la sua debolezza gli è precisamente che nè il lato politico della questione, nè i suoi grandi aspetti dal punto di vista economico, non hanno potuto attrarre sufficientemente l'attenzione dei deputati in procinto di partire per le vacanze, stanchi di discussioni economiche, e diventati più preoccupati dei loro elettori che del paese.

« Noi non disperiamo quindi per nulla che, in circostanze più favorevoli, la questione non possa essere ripresa colle più grandi probabilità di buon esito. Bisogna soltanto che i giornali dei due Paesi, invece di invelenire le cose, mettano in luce l'interesse che hanno l'Italia e la Francia a mantenere le loro relazioni cordiali e a trattarsi reciprocamente come Nazioni amiche. Il Governo italiano ha creduto dover rispondere alla rottura delle relazioni di navigazioni marittime con sovratasse sulle navi francesi, ed il Governo francese, a sua volta, studia ed annunzia rappresaglie; è un malinteso deplorevole che importa far cessare al più presto. L'intesa è da una parte e dall'altra necessaria; essa è conforme ai bisogni reali dei due popoli come ai loro reciproci sentimenti di stima e di simpatia. »

***

Un articolo che importa anche segnalare è quello che, sotto forma di « Lettre d'un parisien, » pubblica il *Lyon Républicain*.

Questo articolo è certamente più aspro di quello del *Temps*, è un po' più inspirato a quel sentimento esageratamente patriottico che fu battezzato col nome di *chauvinisme*; contiene, riguardo all'Italia, qualche apprezzamento ingiusto, ma ha una conclusione buona. Perciò lo riferiamo testualmente, e senza commenti.

Dopo aver annunciata la nomina del conte di Nouy ad ambasciatore di Francia presso il Quirinale, e dopo aver dimostrato quale errore il Governo avrebbe commesso scegliendo a questa carica il signor Cambon, il corrispondente parigino del *Lyon Républicain* così si esprime:

« Non bisogna dimenticare che il posto diplomatico di Roma è per noi il più importante, forse dopo quelli di Berlino e di Londra. Noi abbiamo coll'Italia molti rapporti politici, commerciali e marittimi difficilissimi a regolarsi. Ne sapete qualche cosa voi nella vostra regione lionese, ove le relazioni coll'Alta Italia sono così frequenti, ove un gran numero delle vostre industrie hanno da lottare contro la concorrenza italiana, ove contate più di duecentomila emigrati piemontesi, lombardi, veneti, ove aspettate con impazienza nuovi trafori e nuove ferrovie che vi colleghino alla Valle d'Aosta e vi permettano di rivaleggiare di velocità colla ferrovia del Gottardo.

« La Camera ha complicato le nostre relazioni coll'Italia, respingendo il progetto di convenzione di navigazione, che era lungi dall'essere perfetto, ma che si avrebbe potuto esaminare con maggior maturità, se per forzare la mano del Parlamento il signor di Freycinet non avesse avuto la disgraziata idea di serbarlo per gli ultimi giorni della settimana.

« Non è, d'altra parte, un mistero per alcuno che i Governi e gli amministratori del paese vicino sono animati verso di noi da sentimenti molto amichevoli in apparenza, ma in realtà pochissimo favorevoli ed improntati ad una diffidenza estrema (?!). La Corte di Roma è apertamente propensa alla alleanza germanica. Il signor di Robilant, ministro degli esteri, è partigiano di quest'alleanza per sangue e per la piega della sua mente. La nazione ci è forse più benevola, specialmente nell'Alta Italia; ma sul litorale le rivalità degli interessi marittimi ci hanno creato ardenti inimicizie. Quanto alle amministrazioni delle frontiere, i nostri negozianti sanno con qual giudaismo audace (!) la dogana italiana interpreta i trattati a danno della nostra industria, e come essa ha saputo chiudere l'entrata di Ventimiglia ai nostri prodotti agricoli, mentre i prodotti italiani possono entrare con molta libertà (?).

« Per tutte queste ragioni, e per molte altre, noi abbiamo bisogno a Roma di un diplomatico abile e ben visto. *L'Italia ingrandisce a nostre spese; essa è stata per molto tempo un mercato aperto ai nostri fabbricanti; ora è per essi una concorrenza.* Essa ci ha accordato trattati vantaggiosi all'indomani di Magenta e di Solferino. Ora essa tende a portare i suoi favori sui suoi vicini del Nord, e, in ogni caso, giudica inutile di conservarceli. Invece di una nazione amica ed in qualche modo protetta (!) e camminante nella nostra orbita (!), abbiamo una nazione rivale e che cerca i suoi protettori (!) altrove. Difendere gli interessi della Francia presso un Governo così ambizioso e così infervorato per le Potenze del giorno non è un compito comodo.

« Io so bene che, per certi innocenti, l'Italia è la nazione sorella, la madre di Garibaldi e di Mazzini, una nazione democratica e liberale che deve essere fatalmente l'amica della democrazia francese.

« Ma io ho viaggiato in Italia, conosco molti italiani, e posso dirvi che con questo popolo come con molti altri, non bisogna contare che sulla unione degli interessi. La miglior diplomazia da praticarsi coi nostri vicini d'oltremonti è di provare loro che le due nazioni hanno bisogno l'una dell'altra e che l'Italia ha da guadagnare più colla alleanza francese che coll'alleanza austriaca e prussiana.

« Le nazionalità non hanno ancora trovato in Europa il loro assetto definitivo. L'ora della grande mischia dei popoli non è ancora venuta, ma essa verrà, è inevitabile. La Francia non può vivere senza l'Alsazia-Lorena, l'Italia senza Trento e Trieste, l'Austria vuole Salonicco, Russia vuole Costantinopoli.

« Tra la Francia e la Russia da una parte, la Germania e l'Austria dall'al-

tra, l'Italia ha il diritto di esitare, perchè essa ha il diritto di essere incerta sulle probabilità di successo. Tocca a noi dimostrarle che l'alleanza franco-russa può garantirle l'Istria e la Dalmazia, e che mai l'alleanza austro-prussiana le permetterà di liberare gli italiani di Trieste, di Fiume, di Pola. Tocca a noi dimostrarle che la Germania a Trieste e l'Austria a Salonicco è l'Oriente perduto per l'Italia, è il Mediterraneo dato in balia ai Tedeschi. Facciamo entrare questa convinzione nello spirito degli Italiani, e non ci sarà difficile intenderci con essi sulle altre questioni. » (*Gazz. Piem.*)

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO.

Al 30 giugno 1886 la rendita pubblica annua in Italia era di L. 489,013,852.72; cioè il governo era obbligato a pagare ai suoi debitori a titoli d'interessi quasi mezzo miliardo all'anno.

Questa rendita corrisponde ad un capitale nominale di L. 9,992,046,128.15, quasi 10 miliardi.

Pressochè quasi tutta la rendita è in consolidato 5 0/0.

Infatti il 5 0/0 è rappresentato da lire 441,509,236.51 e il 3 0/0 da sole lire 6,405,197.46.

Mentre la rendita mista non arriva a 2 milioni, la nominativa supera i 212 milioni, e quella al portatore, la più considerevole i 233 milioni.

ROMA PORTO DI MARE.

Si telegrafa da Roma al *Corriere del Mattino*:

« Il Consiglio superiore dei lavori pubblici giudicò attuabile il progetto Malprignano per un canale dal mare a Roma, largo 80 metri e 10 profondo. Credesi che sarà attuato, ricevendo concorsi dal Governo, dalla Provincia e dal Comune. »

UN ABATE RAPITO E DECAPITATO.

La *Lombardia* ha da Salonicco:

L'abate del convento di Scumnitza (Macedonia), rifiutandosi di riconoscere l'autorità dell'esarca bulgaro, venne rapito e condotto in mezzo ai monti da una banda di tredici bulgari; colà fu condannato a morte a nome del Governo segreto dei bulgari e quindi decapitato.

ELEZIONI POLITICHE

II° Collegio di Udine

Risultato definitivo. Inscritti 16591. Votanti 5370

MARCHIORI voti **3096**
MARINELLI » **2096**

* *

Da Gemona, questa mattina ci pervenne la seguente:

Non è ancora ufficialmente compiuto lo spoglio dei risultati delle varie sezioni, ma è accertata la elezione del Marchiori con rilevante maggioranza.

Abbiamo tutto il motivo di essere soddisfatti per il trionfo del *principio*, tanto più che l'Opposizione, con un nome simpatico e rispettabile come quello del prof. Marinelli, mai si troverà per la lotta in condizioni più favorevoli di quelle nelle quali questa volta ha combattuto.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Memorandum.

Gli on. soci che non avessero per anco versato il contributo dell'anno in corso sono pregati di voler trasmettere all'amministrazione il relativo importo.

Ai nostri lettori, amici di **Antonio Coiz**, diamo col cuore straziato, l'annunzio doloroso della sua morte, avvenuta per carcinoma al fegato, nella mattina del 24 corr. mese, in Bergamo dove era Preside del Ginnasio Liceo.

Non ci regge l'animo di parlare oggi di Antonio Coiz, cittadino intemerato, patriotta antico, cospiratore contro lo straniero, educatore illuminato ed impareggiabile, fautore di ogni utile istituzione.

Ben si può dire di lui che spese la vita operosissima ben facendo, e che dovunque è stato avrà tributo di pianto, e la sua memoria sarà sempre benedetta.

SALUTE PUBBLICA.

In città nessun caso.

In provincia. Bollettino del 24: Palazzolo 2 casi e 2 morti; Latisana 1 caso e 1 morto; Travesio 1 caso e 1 morto; Codroipo 1 caso e 1 morto; Porcia 1 caso; Zoppola 1 caso.

Bollettino del 25: Sedegliano casi 2 e 1 morto; Palazzolo casi 2 e 1 morto; Vivaro 1 morto; Travesio 1 caso; Fanna 1 caso; Spilimbergo 2 casi e 1 morto; Polcenigo 2 casi.

Società Reduci. Oggi alle 8 pom. ha luogo una seduta del Consiglio.

Banca di Udine.

Avviso.

A datare dal 1° agosto p. v. la Banca corrisponderà ai depositanti:

il 3 ¾ % sui depositi vincolati per sei mesi ed oltre;

il 3 ¼ % sui depositi senza vincolo di scadenza, esigibili con cinque giorni di preavviso;

il 3 % sui depositi esigibili fino a L. 10,000 senza preavviso, e col preavviso di tre giorni per somme maggiori.

Relativamente ai depositi a risparmio, resta inalterato il tasso di 4 % per versamenti non maggiori di lire cento in un giorno fino al complessivo importo di L. 3,000 per ogni singolo libretto, e per quello superasse tale importo, si praticheranno i tassi dei depositi comuni.

Quei depositanti che non accettano una delle condizioni indicate, possono ripetere la restituzione del deposito che la Banca effettuerà a vista od entro cinque giorni dalla domanda.

Tutti i depositi che percepiscono attualmente oltre il 3 % pe' quali il titolare od il detentore di libretti al portatore non disponesse diversamente, passeranno col 1° agosto nella categoria seconda (3 ¼ %).

Udine, 17 luglio 1886.

Banca di Udine.

Cronaca Sanvitese. Merita essere segnalato al pubblico il fenomeno che in Italia, esista un Distretto con la bagatella di circa 30 mila sudditi, il cui capoluogo sia quasi interamente abbandonato o dimenticato dal proprio Governo, essendo affatto privo di qualsiasi amministratore della Giustizia, e avente in ramo di pubblica tutela la sola rappresentanza Governativa d'una stazione di R. Carabinieri per la custodia del carceriere in difetto di condannati.

A tale condizione si è appunto ridotto il Mandamento di Sanvito al Tagliamento, dove non v'è più ufficio di Commissario da molti anni abrogato; di Delegato politico non si discorre neppure. Adesso poi sembra che il R. Ministero di Giustizia ci regali anche la grazia di eliminare dai suoi ruoli persino la Pretura.

Diffatti il Vice-Pretore è già partito per un'estrema Pretura meridionale, mentre si pensa punto a surrogare con una nuova nomina l'egregio Pretore dott. Bulfoni da vario tempo nominato Giudice a Teramo e fuori funzione. L'aula giuridica intanto dorme della grossa, se vuolsi eccettuare qualche intervista del Pretore di Pordenone.

Si stupisce poi che il R. Governo ci lasci così nelle secche in rango Giustizia e Polizia, mentre ci fa navigare in alto mare ed a vele tese nei dicasteri sempre aperti delle pubbliche gabelle. Ma già s'intende: per l'erario c'è un altro paio di maniche, di misura ben diversa.

In compenso però di questa semianarchia governativa, ci conforta altamente il ricordare di essere retti da un corpo sanitario rispettabile per non comune dottrina e per instancabile, passionata operosità nel disimpegno inappuntabile del difficile ministero, sostenuto per assunto dagli esimi dottori G. Giavedoni e P. Leonardon, coadiuvati anche dal venerando e dotto dott. F. Cristofoli che spiega una solerzia d'azione superiore alla sua età. Grazie all'energia e bravura di questi insigni medici vennero circoscritti in sul primo apparire i pochissimi casi colerici scoppiati nelle circostanti frazioni, mentre qui non si ebbe a deplorare alcun caso.

Pare impossibile; eppure in mezzo a tanto lume di civiltà che penetra dovunque, in onta alle stesse istruzioni impartite saviamente dal clero nelle chiese, anche qui quasi tutti i nostri contadini ed una buona parte della borghesia partecipa ancora al pregiudizio medioevale che nel colera i medici *dan il bevarin par fa muri*, corredando la bestemmia coi fatti alla mano. Altro che *Napoletano*, altro che *untóri* nella peste di Milano! Del resto se lo zingaro ci visitasse abbiamo già allestito per ospitarlo un bel Lazzaretto per dieci ricoverandi: è un vero capolavoro di costruzione, degno di stare in perfetta armonia architettonica coll'ingresso al Cimitero, che Dio l'abbia nelle sue misericordie (l'ingresso non il cimitero).

Ma è sempre però un atto d'ingiustizia porre a sindacato i lavori più o meno barocchi che si eseguiscono a spese comunali, quando la carica di Sindaco non trova mai il punto stabile dove fermare il piede, palleggiata tra le mani degli assessori più anziani che variano ad ogni piè sospinto, e che fungono il delicato ufficio più per fatale necessità che per feconda elezione. Ciò sia detto a lode dell'inerzia o noncuranza di coloro che nel paese potrebbero assumere effettivamente e meritamente questo onorevole incarico con generale plebiscito.

Per i viaggiatori. Una assai utile innovazione è stata fatta dalla Compagnia di assicurazioni *La Fondiaria* col far emettere nelle stazioni *biglietti-polizze* di assicurazione contro le disgrazie accidentali che possono colpire la persona dei viaggiatori a causa di disastri ferroviari.

La *Fondiaria* garantisce un indennizzo di lire 3000 quando l'assicurato rimanga colpito da infermità permanente e di lire 20000 quando il disastro ha conseguenze mortali.

Il costo dei biglietti è di cent. 25; l'assicurazione comincia dal momento della partenza del treno e termina col terminare del viaggio pel quale l'assicurato è munito di biglietto; quando il biglietto è per andata e ritorno, l'assicurazione è valida pei due viaggi.

Il servizio di emissione dei biglietti-polizza è affidato in Firenze alla libreria della Stazione di S. M. Novella tenuta dal sig. Carlo Pratesi e fra breve sarà esteso a tutte le Stazioni più importanti del Regno.

A molti dei nostri lettori che hanno viaggiato all'estero è specialmente in Inghilterra, non tornerà nuova la notizia di simili assicurazioni, essendo fuori d'Italia comunissime. Dobbiamo perciò sinceramente compiacerci che questa nuova forma di previdenza siasi estesa anche al nostro Paese e che il merito ne sia dovuto ad una Compagnia italiana così solida e stimata come la *Fondiaria* che ha la sua sede nella nostra Firenze. (Dall'*Elettrico*).

Pro-Slavia. Allo scopo di venire in soccorso dei disgraziati abitanti della *Slavia Italiana* l'editore G. Fulvio, entro la corrente settimana pubblicherà con questo titolo, un *numero unico* di otto pagine, accuratamente impresse in carta di lusso, con fregi e caratteri nuovi.

Per questa pubblicazione l'editore s'è già assicurata la collaborazione di parecchi valenti scrittori, quali il prof. cav. Marinelli, il prof. cav. G. Clodig, il prof. G. Vogrig, il prof. Trinco, il cav. P. Valussi, l'avv. Carlo Podrecca, l'avv. L. Coren, il signor D. Podrecca, il sig. B. Cozzi ed altri, che tratteranno quasi esclusivamente la regione danneggiata dal nubifragio dell'8 luglio; sì che il fascicolo riuscirà una vera e propria monografia sulla *Slavia Italiana*.

L'importanza di questa pubblicazione che serve ad illustrare la più sconosciuta forse delle regioni d'Italia, e lo scopo altamente filantropico, cui è destinata, ne affida che nessuno si lascierà sfuggire la bella occasione di istruirsi e di ricrearsi, facendo insieme un'opera buona. *(Forumjulii)*.

L'Adulazione. Quadro del signor *E. Berghinz* esposto da Barei.

Può un artista esser fino, delicato, voluttuoso, lepido ancora, giacchè in nessuna di queste qualità, risiede quello che forma l'essenza della pittura *«la grazia»*: elemento che adesca l'anima, e la conduce in quel misterioso ideale, che mai non stanca, nè sazia l'uomo, educato al bello e al piacente. Il Berghinz nel suo quadretto, seppe rappresentare al vivo un azione di tre individui, che presi forse dallo scherzo, mandano dolci parole alla giovinotta, che ride per le simpatie sì facili nelle persone di rango, che onorano una taverna volgare. Nell'osservare le fisonomie, sembra udirsi le solite voci di simpatia, e di bellezza tanto comuni; e se vediamo la semplicità occupata in finti sdegni; si conosce che non le spiacciono le adulazioni, e che gusta un piacere nel sentirsi lodata. Riguardo poi all'oggetto, come arte, ognuno per poco che osservi il quadro, deve riconoscere, che tutte le figure sono modellate perfettamente tanto circa le pose, quanto sull'espressione da darsi, circa l'argomento che si volle rappresentare. Sul colorito poi, vi troviamo una riproduzione dell'antica scuola veneta e fiamminga; esso è forte, intonato, succoso, vivacissimo; la luce nelle parti chiare è molto splendida, come trasparente nelle ombre; e giustissima la degradazione del chiaroscuro, il quale spicca un armonia di toni e di mezze tinte, in cui l'artista potè mostrare la sua forza, che a dir vero, è portata in questo quadrettino al perfetto. Da questo piccolo cenno abbia un po' di lode, e giustamente meritata il Berghinz, siccome persona modesta e intelligentissima. Possa questo suo bel lavoro aprirsi l'adito a commissioni della ricca borghesia, la quale invece di spendere tante migliaia di lire per un bel cavallo, o per altra soddisfazione poco durevole, e sempre imperfetta, pensi ad ornare invece le splendide stanze con dipinti, od altro di nobile che sollevi l'anima, e duri pei loro figli o i eredi, come attestato di gloria per l'arte, e quale la sentivano i nostri buoni vecchi patrizi, che lasciarono una ricca eredità d'affetti a noi, colle meraviglie dei templi e dei monumenti che mantennero vivo e parlante il caro nome d'*Italia*.

V. Tonissi.

Onoranze Nazionali a Roma. Ecco il proclama del Comitato livornese *Unione Italiana XX Settembre*, già accennato nel nostro Giornale di sabato:

Compatriotti e Commilitoni!

Un popolo che, freddo e indifferente, tralascia di solennizzare le cruenti lotte che lo redensero, è un popolo degenere, ne' cui petti non arde la sacra fiamma che un dì spingevalo a vincere o morire.

Tutte le civili nazioni commemorano con imponenti e affascinanti pompe le proprie glorie; ed uno de' più efficaci corroboranti del cattolicismo è quello appunto di perpetuare il culto delle sacre memorie con pubbliche, e incessanti solennità.

Riunita l'Italia quando lo sperarlo era follia, non pochi de' suoi figli s'acquietarono soddisfatti, immemori del di lei passato e indifferenti al di lei splendido avvenire.

Coloro cui spettava vegliare a che la divina scintilla del patrio entusiasmo non si estinguesse, addormentaronsi beatamente sugli allori, non calcolando che se era fatta l'Italia, restavano a farsi gl'Italiani.

E cosa si ottenne? Che lo spirito del patriottismo si raffreddò e che sorse quello de' partiti; che le masse, malcontente, si resero indifferenti ai gloriosi ricordi de' fasti italiani e che la gioventù così freddamente educata, rivolse il suo pensiero e le sue cure a nuovi ideali, agognando il giorno della ribellione e delle fratricide lotte.

A ridestare il culto per le nazionali memorie, è sorta nel seno dei *Veterani Volontari 1848-49*, l'*Unione Italiana XX Settembre*.

Essa, nel XXV anniversario della proclamazione di Roma a Capitale d'Italia, ed il XVI della sua redenzione, inizierà l'opera sua offrendo solennemente al Municipio dell'alma città, in nome degli aderenti alle onoranze, uno speciale vessillo con pergamena commemorativa, ed incoronando in Campidoglio i busti de' quattro fattori dell'Unità Italiana: *Vittorio Emanuele — Garibaldi — Cavour — Mazzini*.

A rendere splendide tali onoranze, abbiamo aperto una popolare sottoscrizione a libera offerta.

Chi sente di esser Italiano e chi non ha dimenticato di aver concorso a cacciar lo straniero al santissimo grido « fuori d'Italia » sia con noi e, con noi cooperi alla riuscita di tali onoranze.

Commilitoni e Compatriotti!

Uniamoci in tale pensiero ed attestiamo in faccia al mondo che mentre al Vaticano si celebrano con sfarzosa pompa le nozze d'oro del Pontefice, i figli d'Italia, stretti fra loro in fraterno amplesso, solennizzano in Campidoglio la risurrezione di Roma.

Il Comitato.

Avvertenze. — Per aderire alle onoranze rivolgersi:

In Livorno, all'*Unione Italiana XX Settembre* (Sede dei Veterani Via dell'Angiolo n. 11), dalle ore 12 alle ore 2, tutti i giorni.

Una Deputazione di Veterani è incaricata di raccogliere offerte e adesioni presso la cittadinanza. — Tale Deputazione è munita di scheda a stampa.

Ogni aderente ha diritto all'attestato ricordo delle onoranze.

I cittadini e le Associazioni che pel 20 Settembre, volessero intervenire a Roma, godendo di biglietti semi-gratuiti, dovranno darsi in nota entro il 10 agosto, depositando lire it. 3.

Fuori di Livorno, le adesioni e le offerte si ricevono dai detentori delle schede, o dalle *Società de' Veterani delegate*.

Sulla pergamena commemorativa verrà scritta la seguente dedica:

All'Augusta Madre e Regina delle antiche genti, alla redenta Roma, un filiale saluto e un ossequente memoria di noi cittadini italiani, fraternamente consociati sotto il vessillo dell'Unione Italiana xx settembre.

Elezioni amministrative. Risultato delle elezioni dei Consiglieri provinciali avvenute ieri in Pozzuolo del Friuli:

Votanti n. 74.

Billa comm. Paolo	voti	55
Desiani nob. Francesco	»	50
Mantica nob. Nicolò	»	42
Braida cav. Francesco	»	40
Schiavi avv. Carlo Luigi	»	25

Annegamento. Staf. S. di Udine, da alcuni giorni stabilito a Cividale come lavorante pistore, nelle ore pomeridiane di Sabato si recò a prendere un bagno nel Natisone. Colto da improvviso malore, o come altri dicono, travolto da un gorgo, il misero giovane si annegò.

Il cadavere venne rinvenuto iermattina da un suo compagno di lavoro.

Diverbi famigliari e legnate. Ieri verso il mezzogiorno per questioni di famiglia venuto a diverbio l'ammonito Nigg Antonio col proprio suocero Renili Giacomo, produceva a quest'ultimo contusione all'occhio sinistro con un forte pugno, guaribile in cinque giorni.

Tentato furto ed immediato arresto. Ieri mattina una donna di Mortegliano, si recò nel negozio B. in Mercatovecchio per comperare della stoffa per abiti. Non trovando nessuna qualità che lo accomodasse, uscì dal negozio; ma uscendo, con molta destrezza seppe pigliare uno dei pezzi di stoffa messi in mostra, nascondendolo sotto il grembiale. Questa operazione non fu però condotta a termine senza che nessuno se ne avvedesse e subito ne rendesse avvertiti i proprietari del negozio B.

La donna venne inseguita e raggiunta presso la macelleria F. Essa però a un vigile che l'aveva fermata diede una spinta e cominciò a fuggire; ma raggiunta una seconda volta, venne arrestata, e la stoffa ricuperata venne consegnata al negozio B.

Il pezzo di stoffa era di metri 41 del valore di l. 25.

Altro furto. Certo Menis Pietro, fuori Porta Gemona veniva derubato nella notte dal 24 al 25 di un remontoir d'argento del valore di l. 30 posto nella tasca di un suo panciotto ch'egli aveva lasciato in un camerino a pianterreno della sua abitazione.

Antonio Coiz non è più!

Il cuore mi si spezza; m'arde il cervello; mi fan gruppo le lacrime; mi manca la parola. All'amico Valussi le lodi del nostro carissimo estinto. Nel mio abbattimento non mi riesce che di mandare un requiem ed un bacio in ispirito all'esanime spoglia.

Udine, li 24 luglio 1886.

Candotti.

Antonio Coiz.

Antonio Coiz friulano, nativo di Faedis, Preside del Liceo di Bergamo, è morto l'altro giorno in quella città.

Questa tristissima notizia sarà sentita con dolorosa sorpresa specialmente nel Friuli e nell'Istria, avendo egli molti carissimi amici in queste due regioni.

Professore dottissimo, insegnò per parecchi anni al Ginnasio di Capodistria prima del 1859. Durante la sua dimora in quella città si legò in intima amicizia con Paolo Tedeschi, con Carlo Combi, con Tomaso Luciani, ed altri distinti patriotti della Venezia Giulia, amicizia che poi non ebbe mai a smentirsi.

Emigrò dopo Villafranca e si stabilì a Milano, ove fino al 1866, fu membro attivissimo di quel Comitato d'emigrazione, rappresentando egli più specialmente gl'interessi dei paesi di confine oltre l'Isonzo.

Dopo la liberazione del Veneto si dedicò di nuovo all'insegnamento, e da ultimo fu nominato Preside del Liceo di Bergamo.

E' un altro della *vecchia e forte generazione* che se ne va!

Morì senza veder compito un ardentissimo suo voto: *La bandiera dell'Italia risorta*, piantata sul Nevoso e sul Monte Maggiore.

G. M.

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 9.ª

Disposizione, perfettizia 25 giugno n. 15059, div. II, relativa agli esami per gli aspiranti alla patente di Segretario comunale — Circolare prefettizia 15 luglio n. 17494, div. III, che comunica le istruzioni del cav. dott. Tunisi sull'uso del laudano contro il colera — Ministero di agricoltura, industria e commercio. Concorso internazionale di macchine e strumenti per la coltura e per la lavorazione rurale della canapa in Ferrara — Ministero suddetto. Circolare 26 giugno che comunica istru-

zioni dell'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti per la concessione di prestiti per le scuole pratiche e speciali di agricoltura — Circolare prefettizia 26 giugno n. 15549, div. III, sul documento che deve essere presentato alla Intendenza per corredare le dichiarazioni di deposito a cauzione di appalti, forniture, affittanze, ecc. — Ministero della guerra. Circolare 28 giugno n. 29750 intorno alle nuove disposizioni contenute nei §§ 110 e 406 dell'Appendice al Regolamento sul reclutamento — Circolare prefettizia 20 luglio n. 240, Leva, relativa all'assento degli inscritti della leva sulla classe 1866 — Simile 21 luglio n. 1117, div. Scol., che ricerca alcune notizie pel Monte pensioni dei maestri elementari — Simile 21 luglio n. 17731, div. III, sul rilascio di certificati pel bestiame che s'introduce nel territorio austriaco — Simile 22 luglio n. 18135, div. Rag., sul ritiro dei Biglietti consorziali provvisori.

Ufficio dello Stato Civile.

Nascite.

Boll. settim. dal 18 al 24 luglio 1886

Nati vivi maschi	5	femmine	2	
Id. morti	»	2	»	1
Esposti	»	—	»	2

Totale n. 12

Morti a domicilio.

Lucia Chiurulo fu G. B. d'anni 68 casalinga — Silvia Merluzzi fu Natale d'anni 35 casalinga — Luigi Comini di Luigi d'anni 2 — Anna Cossio-Zilli fu Domenico d'anni 60 contadina — Anna Lodolo di Domenico di giorni 18 — Marianna Peternel-Del Gobbo di Antonio d'anni 51 contadina — Antonio Andreis fu Girolamo d'anni 77 falegname — Luigi Tomat di Luigi di anni 1 — Giuseppe D'Odorico fu Nicolò d'anni 42 fornaio — Italia Bresin di Domenico d'anni 4.

Morti nell'Ospitale civile.

Sabbata Pilutti-Gallici fu Pietro di anni 60 rivendugliola — Maria Zuliani-Degano fu Pietro d'anni 82 contadina — Caterina Fabris-Piccoli fu Giacomo d'anni 74 casalinga — Antonio Barno d'anni 56 rivendugliolo — Maria Catapan fu Felice d'anni 44 serva — Giuseppe Valentinuzzi fu Antonio d'anni 49 agricoltore — Domenico Sammoro fu Pietro d'anni 59 agricoltore — Elda Tozzio di mesi 2 — G. B. Birò fu Giovanni d'anni 72 bracciante — Maria Pontello fu Pietro d'anni 63 contadina — Teresa Giusti-Cucchini fu Francesco d'anni 63 serva — Ugolino Tartenti di mesi 1 — Santa Todoni-Passero fu Francesco d'anni 63 contadina — Antonio De Zorzi fu G. B. d'anni 60 agricoltore — Giacomo Zaban fu Valentino di mesi 1.

Totale n. 25

Dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Giuseppe Del Torre manov. ferrov. con Luigia Missio casalinga — Giovanni Furlan facchino con Olga Buiatti casalinga.

Un appartamento artistico.

La celebre cantante Cristina Nilsson, che diventerà fra poco contessa di Casa-Miranda, si è fatta mobiliare il proprio appartamento a Madrid in un modo abbastanza strano.

Le pareti della sala da pranzo sono tappezzate di conti di alberghi pagati dalla *Diva* nei suoi viaggi artistici.

I tappeti della sala di ricevimento sono formati dalle corone d'alloro e dai fiori avuti in dono dai suoi ammiratori. La stanza da letto è ricoperta dalle *partiture* dei pezzi di musica in cui essa riscosse maggiori applausi, e la stanza da giuoco degli articoli di giornali di tutto il mondo e di tutte le lingue che hanno parlato di lei.

Tre pittori francesi fornirono alla Nilsson moltissimi paesaggi svedesi, che coprono gli spazi liberi delle pareti.

Quanto costa il trattamento al latte di calce

Avendo letto due articoli sul latte di calce, uno nel n. 12 della *Rivista di Viticoltura* ed *Enologia italiana*, l'altro nel n. 10 del *Contadino* e non avendomi nè l'uno nè l'altro persuaso, ho pregato un mio egregio amico, che è di cose agrarie espertissimo, a volermi dare delle informazioni esatte, dedotte dalla pratica, su quanto realmente venga a costare il trattamento al latte di calce. L'argomento essendo vitalissimo, il mio amico volle fornirmi dati scrupolosi quanto mai, traendoli da una lacalcinazione fatta eseguire nei primi giorni di luglio 1886 ad un vignetto di campi 20 Trevigiani (Ettari 10.40) contenente 30,000 viti a file distanti metri 4 e le viti nelle file metri 0.80 l'una dall'altra, sostenute da pali, canne e filo di ferro. Ogni vite ha due tralci a frutto e due allevati pel frutto avvenire, lunghi ciascuno metri 2 circa. I due tralci a frutto portano in media 50 grappoli d'uva, che a compiuta maturazione peseranno kil. 8 circa.

Il numero delle foglie ascende in media ad 800 per vite e stanno quindi nel rapporto del 100 per 6 coi grappoli e del 100 per 1 col peso dell'uva a maturità.

Un campo trevigiano (Ettari 0.52) contiene 1500 di tali viti, ed il prodotto pendente sarà di quintali 120 d'uva che che daranno Ettolitri 60 di vino per campo (Ettolitri 115 circa ad Ettaro).

Occorsero:

Calce spenta piedi cubi 200 pari a metri 8 da cui 1000 Ettolitri di latte di calce all'8 per 0[0 ad L. 17 L. 136.—

N. 12 operai con 12 pompe a L. 1 50 al giorno per giorni 8 » 144.—

N. 2 operai a formare il latte di calce a L. 1.50 al giorno per giorni 8 » 24.—

N. 10 donne per portar il liquido ai lavoratori alla distanza media di metri 50 a L. 1 al giorno per 8 giorni » 80.—

Consumo pompe ed attrezzi diversi » 20.—

L. 404.—

e per campi uno L. 20.20.

Dall'esperienza acquistata (pel già fatto dal 1 maggio a tutto oggi, 10 luglio) si giudica che a campagna finita le incalcinazioni ascenderanno a 20, non tutte però del costo suesposto, ma certo in media non minore di lire 10 per ogni incalcinazione e quindi per un campo l'annua spesa sarà di lire 200 (per un Ettaro lire 384).

Essendo il prodotto in questo caso di Ettolitri 60 di vino per campo, la spesa di produzione verrà ad aumentarsi di lire 3,30 per Ettolitro e quindi *convenientissima*. Ma se il fogliame da bagnarsi non issase coi grappoli pendenti e col peso dell'uva nei rapporti indicati, e discendesse di due terzi e più ancora come lo è generalmente con le viti non tenute con potature razionali e specializzate in vigneto, la operazione riuscirebbe economicamente impossibile.

Forse sarà il caso di dire che tutto il male non viene per nuocere, giacchè i fatti suesposti io spero che siano una forte spinta per giungere alla tanto raccomandata specializzazione e coltura intentiva da cui si possono avere soltanto prodotti rimuneratori.

NOTIZIE SANITARIE

A Venezia ieri 2 casi. In provincia dalla mezzanotte del 23-24: casi 22, morti 9.

Treviso, dal mezzogiorno 23-24: in città 1 caso: In provincia: S. Lucia 15, morti 4 dei prec.; Volpago 15, morti 10 (dei prec. 2); negli altri comuni casi 54, morti 28 (dei prec. 16)

Padova. Dal mezzogiorno del 24-25: in città 1 caso. Bollettino della provincia del 24: casi 19, morti 4.

Vicenza. Dalla mezzanotte del 23-24: casi 5, morti 6 dei prec. Fino al mezzogiorno di ieri altri 7 casi. In provincia, bollettino del 25: casi 51, morti 24 (dei prec. 2).

Verona 25. Dal mezzogiorno 24-25: in città 3 casi, in provincia dal 24 al 25: casi 48, morti 10.

Ferrara 25. Codigoro casi 6, morti 1 — Massafiscaglia casi 19, morti 8 — Copparo (frazione) casi 2, morti 1 — Comacchio 1 caso — Migliarino 1 caso — San Martino 1 caso, 1 morto.

Brindisi 25. A Brindisi, compresa la frazione casi 4, morti 2 — Francavilla casi 4, morti 2 — San Vito casi 9, morti 2 — Mesagne 1 caso.

Bologna. Dalle 10 pom. del 23, alle 10 pom. del 24:

Casi 7 di cui 6 in città, 1 a Bertalia. Morti 4 dei quali 3 dei giorni precedenti.

Brescia. Sono avvenuti due casi di colèra a Desenzano, uno dei quali seguito da morte.

Ravenna. Dal mezzogiorno del 22 al mezzogiorno del 23:

Casi nuovi 4. Di questi, due sono avvenuti nel sobborgo Adriano, gli altri in sobbrgo Sisi.

Morti 7, di cui 5 dei casi precedenti.

Trieste. Dalla mezzanotte del 23 alla mezzanotte del 24: casi nuovi in città 1, nell'altipiano 3, morti dei preced. 4.

Fiume. Bollettino del 24: Casi nuovi 3, morti 2.

I funerali di Antonio Coiz.

Ieri vennero celebrati a Bergamo solenni funerali al compianto patriotta friulana, prof. Coiz preside di quel Liceo.

Alle onoranze prese parte tutta l'eletta cittadinanza di Bergamo.

Rappresentavano le terre dell'Alpe Giulia il chiarissimo patriotta istriano, cav. Tomaso Luciani e l'avv. Baseggio.

(Adriatico)

TELEGRAMMI

Roma 25. Oltre alla elargizione di 40,000 lire per Venezia, il Re inviò **100,000 lire** al Sindaco di Roma, pel Comitato formato dal Comune stesso, in favore dei piccoli comuni, colpiti dal cholera.

Roma 25. Primo Collegio. Risultato definitivo. Inscritti 25859, votanti 7251, Colonna 3201, Coccapieller 2473, Zuccari 699, Giovagnoli 782, Ballottaggio.

Roma 25. Secondo Collegio. Inscritti 11106 votanti 4699, Marchiori, 3360, Ricciotti Garibaldi.

Lecce 25. Primo Collegio. Risultato di 108 sezioni, inscritti 8678, votanti 6088. Panzera 3204, Brunetti 2703.

Pavia 25. Primo Collegio. Calvi 5974. Cantoni 4773. Mancano 14 sezioni.

Parma 25. Risultato di 56 sezioni. Inscritti 15509, votanti 6333. Sanvitale (ministeriale) 4570, Musini (radicale) 1593.

Varna 25. Mercoledì avvenne una esplosione parziale nella fabbrica di polveri dello Stato a Makricoei, sobborgo di Costantinopoli; vi sono 15 morti.

Avendo la censura proibito la trasmissione della notizia, supponesi che il disastro sia più importante.

— La Russia vorrebbe far passare il Bosforo ad altre torpediniere dopo le tre cui fu accordato il passaggio. Le autorità dei Dardanelli ricusano.

Dicesi che disordini sieno scoppiati in Armenia.

Parigi 25. Freycinet conferì lungamente con Menabrea riguardo il trattato di Navigazione.

Contrexeville 25. Depretis è arrivato alle 5 pom. Fu ricevuto alla stazione dal sottoprefetto di Collignon che lo complimentò a nome del governo francese.

Madrid 24. La Camera approvò la convenzione commerciale anglo-spagnola.

I deputati catalani si sono astenuti; uscirono dalla sala avanti la votazione.

Algeri 24. Tremila ettari di Boschi rimasero incendiati; il territorio di Mascara potè essere preservato; l'incendio fu spento.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 24 luglio

Venezia	32	48	82	79	88
Bari	—	—	—	—	—
Firenze	14	33	67	45	88
Milano	86	15	61	68	89
Napoli	78	49	55	84	72
Palermo	51	45	77	84	22
Roma	59	8	82	66	81
Torino	76	10	38	14	22

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

25 luglio 1886	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare millim.	746.3	745.8	746.8
Umidità relativa	63	47	68
Stato del cielo	misto	misto	q. sereno
Acqua cadente	17.0	—	—
Vento (direzione	?	?	?
Vento (veloc. chil.	0	0	0
Termom. centig.	25.4	29.5	25.3

Temperatura (massima 31.6, minima 18.9)

Temperatura minima all'aperto 1 .6

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 24 luglio

R. I. 1 gennaio 97.33 — R. I. 1 luglio 99 50
Londra 2 mesi 25.11 — Francese a vista 100.12

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.—	a —.—
Bancanote austriache	da 200 —	a 200 50
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 24 luglio

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	—.—
Londra	25.08 1[2	Banca T.	—.—
Francese	100.1[8—	Credito it. Mob.	966.50
Az. M.	721.—	Rend. ital.	99.60
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 23 luglio

Inglese	101 3[16	Spagnuolo	—.—
Italiano	98 1[2	Turco	—.—

BERLINO, 24 luglio

Mobiliare	447.—	Lombarde	188.00
Austriache	375.00	Italiane	100.20

Particolari.

VIENNA, 25 luglio

Rend. Aust. (carta) 85.15; Id. Aust. (arg.) 85.95
Id. (oro) 118.75

Londra 126.— ;

MILANO, 25 luglio

Rendita Italiana 99.47 serali 99.37

PARIGI, 25 luglio

Chiusa Rendita Italiana 99.10

Marchi 123, l'uno —.—.

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 769. (1 pubb.)

Comune di Valvasone

È prorogato a tutto agosto p. v. il concorso al posto di maestro elementare. Lo stipendio è di lire 730. Si richiedono i documenti di legge, tra i quali la dichiarazione del Sindaco sul licenziamento, di cui l'art. 12 della legge 19 aprile 1885.

Dal Municipio, 25 luglio 1886.

Il Sindaco
Dott. C. MARZONA.

GISELLA

Nuova sorgente minerale alcalina purissima.

La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato.

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;

b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc. ecc.

c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per gli uomini attaccati da mali cronici.

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Giesshübler, Vichy, Pejo, Rohitsch ecc., con grandissimo vantaggio perchè superiore alle medesime, nonchè alle artificiali, come gazose Seltz e simili, che molto spesso si verificano nocive alla salute, per cui è indispensabile l'uso già generalmente preso in ogni Albergo, Trattoria, Caffè, Bottiglieria, Pasticcieria; oltrecciò prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei malanni che sono sola ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia, tanto più che il suo valore è solo di **centesimi 60** per ogni bottiglia da un litro o fiasca di litri 1 e 1[2, e perciò l'acqua della nuova sorgente Gisella è d'un prezzo tale che ognuno può prenderla invece d'acqua comune.

Ai rivenditori si accorda lo sconto d'uso.

Per commissioni rivolgersi al signor **Francesco Gallo** successore fratelli Uccelli, presso la Stazione di **Udine.**

Trovasi in vendita in tutte le farmacie e principali alberghi e negozi.

In Piazza di Castello d'Aviano

D'AFFITTARSI

Casa, Bottega, Corte ed Orto

per trattative rivolgersi:

dai proprietari *Fratelli Moretti*, Udine o dal sig. *Pietro Pagura* in Aviano.

OLIO DI RAVIZZONE

DOPPIAMENTE RAFFINATO

Per commissioni a barili di circa 170 chilogr. rivolgersi alla Ditta **AMADIO BULFON** rimpetto alla Stazione della Ferrovia esclusiva rappresentante della I. R. pr. Fabbrica di **Steinbrück e Salloch.**

Prezzi di convenienza franco Udine.

TRIFOGLIO ROSSO

I signori possidenti sono pregati a fare richiesta di campioni e prezzi del *trifoglio rosso* che, quest'anno, il sottoscritto tiene in deposito. Le qualità, tanto in *grano* come in *pelo*, sono perfettissime e prodotte da una rinomata fattoria.

Qualsiasi ordinazione verrà spedita in giornata.

Domenico del Negro

Piazza del Duomo, casa co. Prampero, 4.

ORARIO FERROVIARIO
(Vedi avviso in 4ª pagina)

SEME BACHI

È aperta la sottoscrizione al seme bachi del **R. Osservatorio Bacologico di Vittorio** per la campagna serica 1887. Il seme suddetto diede anche quest'anno risultati soddisfacentissimi.

Siccome l'Osservatorio si attiene alla massima di non confezionare un grano di semente se non col prodotto dei propri allevamenti i meglio riusciti e quindi non potendo estendere la confezione in proporzione alle sempre crescenti ricerche, così è molto probabile che anche quest'anno la semente disponibile sia assai presto impegnata. Perciò l'Osservatorio si riserva il diritto di chiudere le sottoscrizioni appena la quantità disponibile fosse esaurita. Per cui chi desidera provvedersi di questa semente fa d'uopo sollecitare la sottoscrizione.

Il prezzo d'un'oncia di 25 grammi resta fissato:

pel seme Cellulare giapponese verde	a L. 10.00
» Industr. verde »	» 7.00
» Cellul. bianco »	» 10.00
» Cellulare primo incrocio bianco-giallo	» 16.00
» Cellulare primo incrocio bianco-verde	» 14.00
» Industriale incrociato bianco-verde riprod.	» 7.00

L'Osservatorio è rappresentato in Udine dal sig. ing. *Carlo Braida* — Via Daniele Manin, 21.

Società Bacologica

MARSURE-ANTIVARI-FRIULI

(Palazzo del marchese F. Mangilli)

produzione di Seme a selezione microscopica a bozzolo giallo e bianco nostrani, verde ed incrociato, bianco-verde, e bianco-giallo.

Consegna del Seme verso la metà di aprile dopo subita l'ibernazione sulle Alpi Giulie.

Recapito presso *G. B. Madrassi*, Via Gemona n. 34; e *G. Manzini*, Via Cussignacco n. 2 II° piano.

Presso la nuova Fabbrica

VELLUTI E SETERIE

DI

GIUSEPPE RAISER

Via Gorghi n. 44

trovasi un **grande assortimento di velluti di seta** tanto per vestiti come per guernizioni. Si fabbricano noblesse, grò, faille, raso, surah, ottomano, levantine per stendardi e gonfaloni, fazzoletti, stoffe per vestiti da uomo ecc., come pure stoffa da ombrelle di durata garantita tanto per qualità, come per colore.

Ricevesi in pagamento anche seta, e si assume qualunque lavoro, in cascami doppi, sedetta e seta, promettendo la massima esattezza e sollecitudine.

Vende seta cucirina lucidissima, di quella cosidetta nostrana, all'*ingrosso ed al minuto*.

IL MIO CONSULENTE LEGALE

Manuale pratico

contenente i codici e tutte le principali leggi speciali e relativi regolamenti **spiegati e commentati**

con casi pratici alla portata di tutti *Vade-Mecum* completo per *la propria difesa* avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri.

Consulti e norme legali per qualsiasi affare.

Modulo e formole.

Contratti, Citazioni, Istanze e Ricorsi alle Autorità Amministrative, Politiche e Militari ecc. ecc.

Leggi, Regolamento e Formolario sul *Notariato* compilato da un concorso di pratici legali.

Un volume di pag. 832 in 8° grande, Milano, C. F. Manini, editore, Via Cerva 38 — 1886.

Si vende in Udine all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di lire **10.—**

Chiunque è calvo

e vuol riacquistare i capelli deve provvedersi con piena fiducia dell'opuscolo *Le Calvizie, sue specie, sue cause, sua guarigione*, del **Dott. W. Thomas Clarck.**

Dirigere semplice domanda presso la Amministrazione del *Giornale di Udine* per riceverlo gratis e franco.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
re 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.45 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 10.29 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.20 »	» 3.05 pom.	diretto	» 6.19 pom.
» 5.11 pom.	omnibus	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 pom.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.42 »	» 8.20 ant.	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.25 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.31 »	diretto	» 8.33 pom.	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.21 ant.	» 9.10 »	omnibus	» 12.30 pom
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.	» 4.50 pom.	omnibus	» 8.08 »
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 »	» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 5.15 ant.	misto	ore 5.47 ant.	ore 4.30 ant.	misto	ore 5.02 ant.
» 7.47 »	»	» 8.19 »	» 6.30 »	»	» 7.02 »
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 pom.	»	» 1.27 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.37 pom.
» 6.40 »	»	» 7.12 »	» 5.55 »	»	» 6.27 »
» 8.30 »	»	» 9.02 »	» 7.45 »	»	» 8.17 »

ACQUA MINERALE

DI

MONTE ALFEO

SOLFOROSA, ALCALINA, MAGNESIACA

Premiata con Medaglia d'argento alle Esposizioni di Nizza e Torino nonchè alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

« .... **L'ACQUA DI MONTE ALFEO sembra destinata ad eclissare tutte le sue congeneri rivali, tanto Italiane che Estere....** » (*Annuario delle Scienze Mediche prof.* ***Plinio Schivardi.***)

Sorgente fra le roccie del più puro Zolfo nativo, ha una azione purgante, risolutiva, depurativa; cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie lente del Ventricolo e le Bronchiti croniche; ha un'azione risolvente sul Fegato, sulla Milza, e sopra tutto il sistema renoso emorroidale; obbliga i reni ad una secrezione attiva ed abbondante di orine; giova grandemente nelle ostinate malattie della vescica; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principii putridi o di fermento così lo risana dai mali esistenti o che lo minacciano; l'uso di quest'Acqua modifica essenzialmente in modo favorevole il nostro organismo: si usa in tutte le stagioni. Bottiglia cent. **65.**

Deposito esclusivo di questa ***Acqua minerale*** in ***bottiglie*** trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.** Milano via della Sala, 16 — Roma, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani 27.

Per la cura dei ***Bagni Generali*** a domicilio colle Acque Solforose di Monte Alfeo, rivolgersi al dott. cav. Ernesto Brugnatelli, proprietario dello **Stabilimento balneario** in ***Rivanazzano*** presso ***Voghera,***

In ***UDINE*** presso i signori Comelli – Comessati – Fabris – Minisini – Bosero Augusto e Girolami-Filipuzzi. 55

ACQUA SALLÊS Non più Capelli Bianchi!

Con quest'*Acqua maravigliosa progressiva od istantanea*, si può da sè stesso e per sempre ridonare senza alterazione ai **Capelli** ed alla **Barba**, il **primitivo loro colore**, con una o due applicazioni e senza alcun preparativo nè lavatura.

RISULTATO GARANTITO da più di ***30 ANNI*** *di* ***successo*** *ognor crescente.*

CASA SALLÊS, fondata nel 1850.

J. Moneghetti, Succ^re di Emile SALLÊS fils, Profumiere-Chimico, 73, rue de Turbigo, **Paris.**

SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Ogni bottiglia L. 7

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine, e dal profumiere ***Nicolò Clain*** in Via Mercatovecchio. 71

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA

FIRENZE. — Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manio n. 2.

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE

di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

ma l di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

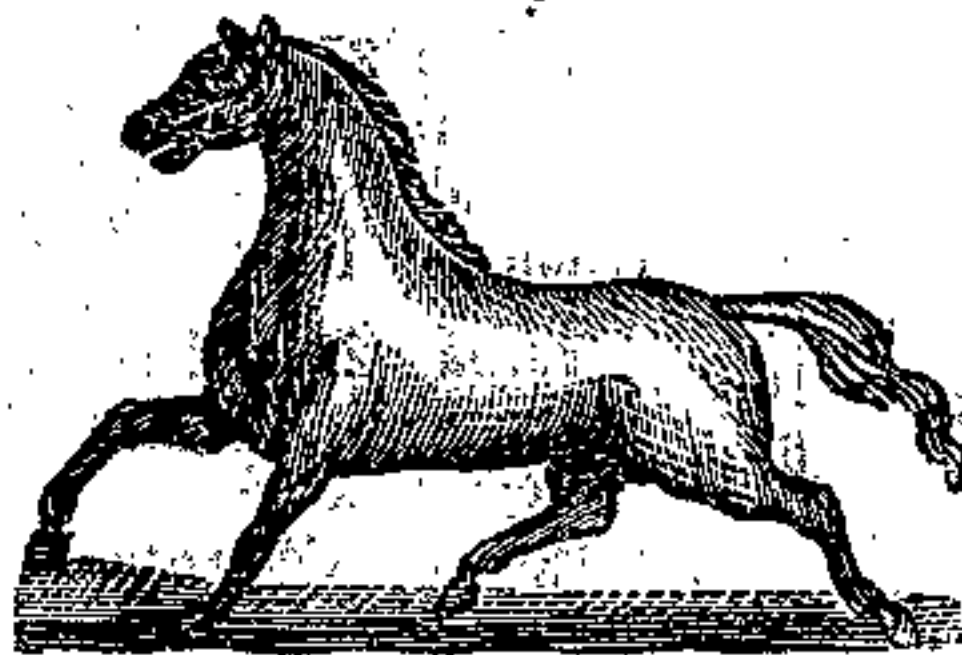
Si vendono in scatole al prezzo di lire 1 e di 2 lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato.

In UDINE alle Farmacie **Commessati, Angelo Fabris, Filippuzzi, Bosero-Sandri** e nella Nuova Drogheria del sig. **Minisini Francesco;** in GEMOMA da **Luigi Billiani** farmacista, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia. 29

BALSAMO D'ARIGILIO

DEL

PIOVESAN

Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle « artriti, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. » Nella *zoppina* dei *bovini* per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

CAUTERIZZANTE PIOVESAN

Infallibile per la cura dei « Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose. »

Prezzo del **Balsamo** la scatola L. **2.** Prezzo del **Cauterizzante**, flacon grande L. **5,** flacon piccolo L. **3.**

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più cent. 50 per pacco postale, dal farmacista *Bianchi Luigi* Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore, e vendesi in Udine presso la farmacia di ***Bosero Augusto.*** 56

UDIME — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento, platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile; si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 78

Primo premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

Ferro-China Bisleri

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto.

Vendesi alla farmacia BOSERO AUGUSTO in Udine e nei principali caffè. 70

Tutti Liquoristi

polvere aromatica per fare il vero Vermouth di Torino

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per N. 30 litri lire 2.50.

Si vende all'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*. Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale per tutta l'Italia. 50

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Oljo Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. **SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK**

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50** la **Bott. e 3** la mezza *e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* - *Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Ches tous les Parfumeurs, Pharmaceurset Coiffeurs

LA VELOUTINE

Poudre de Riz spéciale

PREPARÉ AU BISMUTH

Par **CH^les FAY**, Parfumeur - **Paris,** 9, Rue de la Paix,

Si vende in Udine presso l'Ufficio Annunzi del " Giornale di Udine „ per lire 3 alla scatola. 25

Utilissimo Prodotto Enologico

Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.

Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

FONTE DI CELENTINO - NELLA VALLE DI PEJO

Premiata alle Esposizioni di Trento 1875 - Parigi 1878
Milano 1881 - Torino 1884 5

Acqua ferruginosa la più consigliata per la cura a domicilio per la gran quantità di gas carbonico che tiene in soluzione.

Si avverte che all'opposto di quanto fa stampare il sig. C. Borghetti le mie bottiglie portano la capsula bianca, appunto per distinguerle da quelle dell'Antica Fonte; e di non aver mai denigrato la fama di altre acque per aumentare lo smercio della propria. *La Direzione* — G. MAZZOLENI.

Deposito in **Udine** presso la farmacia **De Candido Domenico.**

VERNICE ISTANTANEA

PER LUCIDARE I MOBILI.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine » cent. **60** alla bottiglia. 53

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite **FLORIO** e **RUBATTINO** — Capitale Statutario Lire 100,000,000 - Emesso e versato Lire 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA, Piazza Demarini, 1

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del mese di **Agosto** per **RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS - AIRES**

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi			
1	Agosto	vap.	**Orione**
8	»	»	**Washington**
15	»	»	**Vinc. Florio**
22	»	»	**Malabar**

PER RIO JANEIRO (Brasile)

Prezzi discretissimi

8 Agosto il vapore **Washington** — 22 Agosto il vapore **Malabar**

Ogni due mese a principiare dall' 8 Agosto

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Genova, Piazza Demarini n. 1, in UDINE Via Aquileja n. 74. 33

Udine — Tip. G. B. Doretti e Soci 1886.